Conto corrente colla Posta — *Gallarate, Mercoledì 19 Dicembre 1923.* — **XIX — Num. 59**

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6:
In 1ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

L'UNIONE nel 1924

L' UNIONE *si accinge ad entrare nel suo* XX *anno di vita e non è certo ai Lettori che per quattro lustri hanno seguito l' opera nostra col più simpatico consenso che dobbiamo ricordare come l'* UNIONE *abbia sempre rigorosamente mantenuto le promesse iniziali: comunque, chiediamo ad essi di testimoniare, presso coloro che ci seguono da pochi anni o da pochi mesi soltanto, la nobiltà e la fecondità delle battaglie sempre combattute da questo giornale, affinchè tutti siano convinti come esso rappresenti oggi, al pari di ieri, un fervido e libero propulsore di energie ricostruttrici, un animatore costante ed entusiasta di italianità, la voce severa e disciplinata della concordia operante.*

Ai lettori vecchi e nuovi rinnoviamo oggi l' assicurazione di affermare sempre più saldamente la nostra rettilinea fermezza politica sopra un programma sanamente e modernamente liberale, alla cui superiore integrità non abbiamo certo dovuto abdicare, quando partecipammo alla costituzione recente di quel Partito Liberale Italiano che vien ogni giorno e in non equivoci modi riaffermando la sua disinteressata, leale, alacre collaborazione all' opera risanatrice già svolta dal Governo ed a quella ancor più ardua che esso deve svolgere per realizzare la completa restaurazione della Patria immortale.

Ma non soltanto allo sviluppo e alla difesa delle nostre idee politiche dedicheremo le cure più assidue ed il più alto fervore, bensì, anche al perfezionamento tecnico di questo giornale ed alla migliore organizzazione dei suoi servizi di corrispondenza dai varii Comuni del vasto Circondario, così da poter offrire bisettimanalmente ai Lettori un quadro quanto possibile più diffuso e completo della vita multiforme della Nazione, e, sopfattutto, della vita intensa di Gallarate, Legnano, Busto Arsizio, cioè di tutta quella mirabile somma di energie morali e fattive che rendono l'Alto Milanese, coi suoi Centri maggiori e minori, una delle regioni più laboriose, feconde e promettenti dell' Italia Nuova.

L' UNIONE *non rappresenta una delle solite odierne combinazioni giornal-affaristiche e non trae i suoi mezzi di vita dal patrocinio palese o larvato di par[illegible]ressi. Esso, più che un giornale, è la bandiera di una fede. L'* UNIONE *lancia quindi il suo più energico appello a tutti i suoi amici e simpatizzanti, perchè essi non lo privino della loro tangibile solidarietà, proprio ora che, divenuto*

bisettimanale

il giornale ha bisogno di mezzi che possano assicurarne la vita e l' indipendenza.

Abbiamo necessità di molti abbonati: semplici e sostenitori. Tutti gli amici devono inviarci subito la loro adesione le procurarcene altre.

I prezzi degli Abbonamenti per il 1924

I prezzi degli abbonamenti sono raddoppiati, dato che il giornale uscirà regolarmente due volte alla settimana, *cioè al mercoledì ed al sabato.*

Sostenitore annuo . .	L. 50.—
Normale	„ 20.—
Semestrale	„ 11.—

I nuovi abbonati che verseranno prima della fine dell' anno la loro quota in Lire Venti *riceveranno gratuitamente il giornale da oggi sino al 31 dicembre* 1923.

LA SITUAZIONE GENERALE

Il Consiglio dei Ministri ha compiuto l'esame dello schema di decreto per la riforma della legge comunale e provinciale, su relazione dell'on. Acerbo. Pare che il Consiglio terrà nella seconda quindicina di dicembre diverse altre sedute per deliberare i vari provvedimenti finanziari, che sono già tutti pronti. Durante i sei mesi che vanno dal 31 dicembre, giorno in cui scadono i pieni poteri, al 30 giugno, data nella quale scade l'estremo limite per l'approvazione dell'esercizio provvisorio e insieme anche il periodo di chiusura della sessione, il Governo potrà adottare tutti i provvedimenti di competenza normale del Consiglio dei Ministri.

Sono già incominciate, intanto, quantunque nulla di preciso ancora si sappia sulla convocazione dei comizi, le polemiche preelettorali. La data più probabile per le elezioni sarebbe, secondo una voce molto diffusa, quella di domenica 6 aprile.

L'atteggiamento dei liberali — dice una lettera del Segretario Politico del Partito prof. Giovannini alla Federazione Provinciale Vicentina — è quello tracciato nel Congresso di Bologna, al quale sempre i liberali rimangono fedeli.

Si assicura che Cicerin ha dato tassative disposizioni alla Delegaz. commerciale russa perchè dia incremento ai lavori del Trattato con l'Italia. Si apprende che esso potrà essere compiuto e giuridicamente perfetto entro la fine del mese. Si aggiunge che, avvenuta la stipulazione legale del Trattato, Jordanski chiederà un colloquio all'on. Mussolini, nel quale spiegherà il suo desiderio di presentare al Re, nel mese di gennaio, le credenziali come ambasciatore presso lo Stato italiano.

Un largo movimento diplomatico, che non toccherebbe però le principali sedi europee e quella di New York, viene considerato molto prossimo.

Gli osservatori americani parteciperanno all'inchiesta sulla Germania; si attende, frattanto, la nomina degli esperti dei paesi alleati. La questione è stata trattata dalla Commissione delle riparazioni.

Il Governo germanico ha chiesto di avviare conversazioni colla Francia a proposito della Ruhr; ma anche questo passo viene accolto con diffidente riserva in Francia.

Un comunicato ufficioso dice che i delegati francesi, inglesi e spagnoli hanno firmato un accordo relativo alla concessione dei lavori e all'amministrazione del porto di Tangeri. La quota della partecipazione della Francia è fissata nel 33 per cento: le altre quote sono distribuite tra l'Inghilterra e la Spagna. Le quote già attribuite alla Germania e all'Austria (20 per cento) sono ripartite fra il Governo sceriffiano e la città autonoma di Tangeri.

L'Assemblea federale svizzera (cioè le due Camere riunite) ha nominato Ernesto Chouard a Presidente della Confederazione Elvetica pel 1924.

Il Gabinetto portoghese ha presentato le sue dimissioni. La crisi è conseguenza d'un fallito tentativo rivoluzionario.

E' incominciato il boicottaggio economico della Russia nei riguardi della Svizzera.

Le avvisaglie elettorali dei partiti

Fuori dai trinceroni in cui gli « esponenti », i *leaders* o gli autopontefici dei vari partiti politici italiani se ne stanno trepidi a scrutare l'orizzonte elettorale, di tanto in tanto balena su per il cielo qualche innocuo razzo ammonitore: un sibilo, un chiasso di scoppiettii luminosi, poi, dopo un attimo, non c'è più per l'aria che una nuvoletta di fumo grigio...

Il cosidetto « mondo giornalistico romano » è in grandi e gravi faccende: si è incominciato il torneo dei « bene informati » per dirci tutti i segreti dell'alchimia elettorale. Ogni giorno è un succedersi tale di ipotesi, di smentite, di rivelazioni, di contraddizioni, che, ad orizzontarsi, non bastano tutti gli istrumenti che la scienza ha regalato all'umanità, dalla bussola in poi. I padroni dei vari « vapori » politici (da Turati a Vella, da don Sturzo a Giolitti), pare facciano apposta per accrescere il confusionismo: al povero giornalista non rimane quindi che raccomandarsi al filo d'Arianna del proprio buonsenso prima di avventurarsi nell'infido ginepraio delle supposizioni e dei « forse che si forse che no ».

E' d'ieri la notizia che i massimalisti, in una riunione dei capi del gruppo parlamentare, si sarebbero in grande maggioranza pronunciati contro la partecipazione alla lotta elettorale. Il giorno dopo si è saputo che, viceversa, la Direzione del Partito è contraria alla astensione dalla lotta, anche per evitare che le masse possano andare ad accodarsi ad altri partiti che lavorano per la costituzione di un blocco di opposizione, che dovrebbe mettere in un unico pentolone comunisti, massimalisti, unitari, popolari, migliolini, repubblicani e costituzionali fascistofobi.

La Direzione ritiene quindi che il Partito massimalista debba condurre la sua battaglia, distinguendosi nettamente dagli altri partiti di opposizione.

L'*Avanti!* poi, è venuto fuori con una Nenni-nanna, tra funebre e piagnona:

« Noi dobbiamo proporci, nonostante tutto, di non disertare la lotta. Come nel 1921, più che nel 1921, la partecipazione socialista è necessaria. Queste elezioni non possono riservare delle incognite. Tutte le precauzioni sono state prese. La legge è congegnata in maniera che il Governo può dormire fra due guanciali. Lo squadrismo farà il resto.

« Ma un partito di propaganda come il nostro, in una fase come questa, in cui si tratta di rianimare l'avanguardia proletaria, non accetta solo le lotte comode e facili. Questo crediamo sia il pensiero concorde dei nostri compagni.

« Se poi le elezioni avranno da essere un altro episodio da guerra civile, allora, ognuno assumerà le proprie responsabilità ».

Ebbene, lo credereste? La Direzione del Partito, che, come abbiamo detto, sarebbe per la partecipazione, invece di approvare lo scritto del Nenni, lo ha deplorato come intempestivo.

Dopo i massimalisti, anche gli unitari hanno dapprima inalberato lo spauracchio della astensione elettorale. Ed è venuto fuori quell'ordine del giorno fra i cui arzigogoli verbali si vedono sorridere le grosse labbra dell'on. Turati e ammiccare gli occhietti volpini dell'on. Treves:

« Il gruppo parlamentare socialista unitario....... dinnanzi all'assurda contraddizione di un Governo che convochi i comizi elettorali senza neppure accennare a inibire il perdurare delle violenze contro gli uomini, le organizzazioni e la stampa di opposizione, senza che neppure traspariscano i primi segni di quelle libertà che non sono di un partito o di un Governo, ma della constatata civiltà dei popoli, e che in ogni modo rimangono il necessario presupposto di ogni forma di suffragio, anche se mutilo e non equo, rinvia ogni deliberazione sulla condotta propria e ogni consiglio alla Direzione del Partito circa la partecipazione o meno alla lotta elettorale; e dinnanzi alla stranezza e contraddittorietà degli eventi, invita i socialisti italiani ad attingere fiducia nell'avvenire del socialismo, riguardando oltre la fugace ora e oltre i confini della nostra angoscia e salutando l'avvento del lavoro al potere nella libera Inghilterra ».

In più povere ma oneste parole, gli unitari, fra i quali è andato a finire anche l'on. Labriola, col loro o. d. g., dicono ai fedeli: « aspettiamo, intanto, la pioggia: vedremo poi se sarà o meno il caso di andare alla ricerca dei funghi elettorali ».

La stampa fascista è insorta: ma come? hanno detto i giornali fascisti: l'on. Mussolini, fedele alle linee fondamentali della sua politica, che ha sempre saputo armonizzare lo spirito rivoluzionario con l'opera ricostruttrice, vuol convocare i comizi e compie con tale provvedimento un atto prettamente costituzionale: perchè dunque questi quattro illustri cercopitechi insorgono per modo di dire con il trucco astensionista?

Ed allora, ecco gli unitari spiegare che essi non hanno inteso pregiudicare l'avvenire con l'irrigidirsi nell'astensionismo ad ogni costo, ma che, forse però magari purchè, potranno anche decidersi ad andare alle urne. Essi, che vissero e furono eletti ai margini di una politica di violenza proletaria, amano recitare oggi la tragedia della legalità.

I comunisti, viceversa, han tenuto a differenziarsi subito dai partiti affini, e col tono della dichiarazione di guerra e del testamento insieme, hanno annunziato ai fedeli che, nonostante la recente soppressione del loro simulacro di attività giornalistica; nonostante « che il tentativo palese di partecipazione alla vita politica importi l'arresto e la denunzia per attentato alla sicurezza dello Stato »; nonostante « gli ordini emanati dal potere centrale perchè ogni oratore comunista che si levi a parlare nei comizi sindacali o elettorali venga arrestato per motivi di ordine pubblico »; nonostante tutto ciò, « ed anzi, appunto perchè la partecipazione dei comunisti alle elezioni negli istituti dello Stato borghese ha valore e significato se in un momento eccezionalmente grave per le classi lavoratrici essa può mettere le masse a contatto con il partito, ed in omaggio alle direttive della Internazionale Comunista sulla questione elettorale, il Partito Comunista parteciperà alle future elezioni ».

Un secondo comunicato conferma la partecipazione dei comunisti alle elezioni con tattica intransigente.

Gli accenni polemici del nuovo comunicato sono evidentemente diretti agli ex-compagni della *Giustizia* e dell'*Avanti!*

Concludendo, è certo che massimalisti, comunisti, unitari e girondini, tutte le differenzazioni del socialismo italiano, parteciperanno alle elezioni imminente.

E i popolari? I popolari parteciperanno alla lotta. Per ora è prematuro far induzioni sul loro atteggiamento, ma da quanto ha detto don Sturzo, che, anche dopo le dimissioni da segretario, tiene le fila del partito, i popolari si presenteranno da soli, con un proprio programma, e non solleciteranno alleanze. Intanto, d'interessante si può notare che la riunione indetta dal gruppo parlamentare del P. P. per l'esame della situazione politica ha messo in luce il contrasto tra i rappresentanti della tendenza revisionista e il centro sinistro. La vittoria è stata di quest'ultimo, poichè l'assemblea ha confermato in vita il Direttorio, nel quale i centro-sinistri sono appunto in grande maggioranza ed occupano gli uffici di presidenza e di segreteria.

« Tutto fa credere quindi — scrive uno dei loro giornali — che il Partito si cristallizerà sempre più nella tattica di opposizione sostanziale, se non sempre formale, e di intransigenza di fronte all'esperimento mussoliniano ».

Don Sturzo, naturalmente, tien bordone a Turati nel recitar quotidiane giaculatorie dinnanzi all'altarino della Libertà.

E i fascisti? E' troppo presto per arguire quale sarà la tattica elettorale del Fascismo. Essa verrà fissata dall'on. Mussolini, dopo che il Gran Consiglio Fascista, che si adunerà in gennaio, si sarà pronunziato in proposito. Il *Mattino* di Napoli, giorni or sono, ha pubblicato una informazione da Roma, che attribuiva agli elementi direttivi del Fascismo il deliberato proposito dell'intransigenza per eventuali adesioni, aggiungendo, anzi, come dato di fatto, che sarebbero state respinte le *avances* alleanziste di qualche Partito.

L'ufficioso *Nuovo Paese* ha smentito la notizia: allo stato attuale delle cose non è il caso di parlare d'intransigenza o di transigenza. Chi vivrà, vedrà. E poichè non si tratta, alla fin fine, che di aspettare qualche settimana, vedremo tutti quale sarà per essere la condotta del Fascismo nei riguardi degli altri Partiti nazionali.

Frattanto, si annunzia che nelle liste ministeriali fasciste verranno compresi gli onorevoli De Capitani, Salandra e Gasparotto, anche in rappresentanza dei singoli partiti.

E le varie frazioni della democrazia? E i liberali? Di essi ci occuperemo in un prossimo articolo.

Frattanto, una conclusione è possibile. Le elezioni possono e debbono essere preparate e compiute in serenità. Quel senso di responsabilità che un anno fa vietò al Fascismo di precipitarsi, durante la prima ebbrezza del successo, nell'avventura elettorale, lo deve sorreggere oggi nell'atto di chiedere al popolo italiano la ratifica del rivolgimento compiuto. Con le elezioni, il Partito fascista, sicuro della sua forza e del consenso dei buoni italiani, deve restaurare l'imperio della legge nella sua pienezza: oltre che per sè, per l'Italia che ne ha diritto e per il mondo che ci osserva.

bi.

LE ELEZIONI SONO PROSSIME

"Un partito che non ha forze disciplinate ed unite, non conta, nè per sè, nè per gli altri; e la collaborazione dei liberali sarà tanto più richiesta ed efficace, quanto più congiungeremo alle competenze individuali la massa dei militi fedeli„. A. Giovannini

CRONACA DI GALLARATE

La crisi delle abitazioni

E' uscito un nuovo decreto sugli affitti ed è certo che, anche nella nostra città, fra discussioni, trattative e contrasti, molti ne beneficeranno. Non vorremmo però che la soluzione provvisoria che il decreto dà al problema delle abitazioni, rimandasse nel tenebrore dell'indifferenza il problema stesso, che per Gallarate è vitale, se la città vuol ovviare all'inconveniente di avere tutt'ora una popolazione stabile assai inferiore a quella effettiva: troppa gente è ancora costretta a trovar alloggio nei comuni prossimi o nelle città viciniore e invece di pensare alla aggregazione dei Comuni limitrofi ci si dovrebbe preoccupare di aggregare i gallaratesi. Perchè ciò che si fa altrove non può essere tentato anche da noi?

Chi va a Roma, ad esempio, cerchi con lo sguardo, poco prima di giungere alla stazione di Portonaccio, la elegante fila di villini della « Città giardino Aniene ». E' veramente una città nuova, quella che è sorta a cinque o sei chilometri dalla Capitale: una cittadina che ora sta fornendosi di tutti i servizi accessori e di tutte le comodità moderne: è sorta da un anno all'altro, proprio mentre nei dintorni di Roma, cooperative e privati provvedevano ad altre costruzioni.

Nella *Città giardino Aniene* si acquistavano fino a poco tempo fa quartieri sufficienti per famiglie di operai e d'impiegati con la semplice corresponsione, per un determinato numero di anni, di un fitto di circa duecento lire mensili; e come si è fatto a Roma, si è fatto anche a Milano, nella vicina Varese ed in altre grandi e piccole città. Vedete, oggi, l'esempio di Legnano.

All'avvertita disparità di trattamento fra grandi e piccole città, sembra voglia poi riparare il Governo con la corresponsione di una quota degli interessi per la costruzione di case popolari ed economiche anche nei centri inferiori a 50.000 abitanti. Il progetto di legge doveva essere discusso alla Camera nella sessione... rinviata sino alle calende elettorali; ma può darsi formi oggetto di un decreto legge.

Comunque, desideriamo richiamare la attenzione delle autorità e dei cittadini sulla necessità di profittare senza indugio, se il progetto giungerà in porto, della provvidenziale disposizione.

Se a Gallarate si costruissero 70 od 80 appartamentini, di tipo economico, cioè costruiti con criteri di sobrietà, senza dispendi per ornamenti esteriori e superflui, si colmerebbe presumibilmente l'attuale fabbisogno di case, e si renderebbe possibile una leggera ripresa del mercato dei fitti, con beneficio per la generalità dei cittadini.

Facendo dei conti molto approssimativi si può calcolare che 70 appartamentini, di sei o sette stanze ciascuno, a lire 6000 media per ambiente, non richiederebbero un capitale superiore ai tre milioni di lire. La cifra non è così spaventosa che il Comune, le Banche, le imprese private, i singoli cittadini, debbano considerare il problema insolubile. L'appoggio del Governo per la corresponsione di una parte degli interessi darebbe al capitale la prospettiva di un ottimo impiego: e non si deve dimenticare che esistono disposizioni in virtù delle quali le costruzioni nuove sono esenti da ogni imposta per la durata di venticinque anni e, in caso di costruzioni eseguite dai Comuni, di trent'anni.

Che particolarmente le Banche incominciino ad interessarsi di questo problema, ci sembra opportuno e necessario. A Gallarate funzionano molti istituti, e taluni di essi hanno fatto, se non proprio oggi, negli anni decorsi, degli affari eccellenti. Aiutare la città che li ospita a dar vita ad imprese edilizie che non rappresentano un rischio e che hanno anche dallo Stato un appoggio significativo, è un affare come tutti gli altri: anzi è uno di quegli affari che le Banche dovrebbero accettare, oltre che per interesse, anche per ragioni morali.

In memoria di Mario Brumana

Pervase di patriottico fervore, austere come un rito di fede, imponenti nella loro commossa semplicità, son riuscite le onoranze che Gallarate tutta ha tributato domenica al giovane Mario Brumana, nella occasione della inaugurazione nel nostro Cimitero del bellissimo monumento dello scultore prof. Dressler.

Nei locali del Casino del Teatro ha avuto luogo il ricevimento delle Autorità e delle rappresentanze invitate alla cerimonia. Abbiamo notato fra esse i signori:

Sottoprefetto cav. avv. Palmeri, anche in rappresentanza del Prefetto, generale conte Nasalli-Rocca; capitano marchese Cornaggia, comandante il distaccamento di Cavalleria; capitano Marchelli dei Reali Carabinieri; avv. Bettazzi, pretore; gr. uff. Alessandro Maino; comm. Giovanni Bossi; cav. uff. Antonio Maino; l'autore del Monumento; signore Riva Carolina ved. Colombo, Carù Giuseppina ved. Poratelli, Coscia Vittorio, in rappresentanza Madri e Vedove dei Caduti; Ida Gerntani Porri, per il Segretariato di Assistenza; rag. Bonafede, presidente della Associazione dei Mutilati, e Bazzicchi, segretario; i parenti di Mario Brumana; il cav. uff. Borgomaneri, consigliere della Camera di Commercio; il comm. Cesare Macchi, per la Sezione gallaratese del Partito Liberale; avv. cav. Giuseppe Alberti, per la Sezione Combattenti; mons. Sommariva, prevosto; colonn. cav. Paolo Romanello, per la Ass. Ufficiali in congedo; console cav. Aldo Tarabella, comandante la 26. legione, ecc.

Dell'Amministraz. Comunale di Gallarate: il sindaco Mario Colombo; gli assessori ing. Calcaterra, cav. Forni, Caroli, ragioniere Rumi; Consiglieri: ing. Cattaneo, cav. Decio, avv. Missaglia, cav. Succomaghi, ing. Ceriani, rag. Peroni, Gallotti, Aldo Padovani, rag. Martegani, Ferrario e Seveso.

I sindaci dei Comuni di: Legnano, Solbiate Arno, Arsago, Sesto Calende, Cavaria, Golasecca, Besnate, Cajello, Vergiate, Cairate, Cassano Magnago, Albizzate, Oggiona S. Stefano, Mornago, Lonate Pozzolo, Samarate, Jerago, Fermo, Casale Litta, Somma Lombardo e Vizzola Ticino.

I segretari politici di quasi tutti i Fasci della nostra plaga e il Direttorio del Fascio di Gallarate.

Prima ad arrivare è il comm. Sileno Fabbri, presidente della Deputazione Provinciale con i due figli: alle 15, accompagnato dal Segretario politico dott. Gnocchi, giunge l'on. Roberto Farinacci, seguito subito dopo dal comm. avv. Carlo Maria Maggi.

Le presentazioni si svolgono rapidamente: quindi, le Autorità si portano in auto al Cimitero, ove l'avv. Maggi fa l'appello rituale: « Camerata Mario Brumana! ».

Le camicie nere ed il pubblico numeroso rispondono « *Presente!* » ad altissima voce.

Dal monumento viene tolto il velo che lo ricopre e la statua in bronzo che si erge sulla base marmorea appare ai presenti in tutta la sua severa bellezza.

Nel mentre la banda fascista Mario Brumana intona le note di « Giovinezza », il Cappellano della 26. Legione Milizia Volontaria, don Camillo Corazza, impartisce la benedizione al Monumento.

La cerimonia è terminata: popolo, rappresentanze e militi, in corteo, si recano in piazza Vittorio Emanuele per il discorso ufficiale, tenuto dall'on. Roberto Farinacci.

Dopo di lui ha parlato il comm. Maggi.

Gli oratori sono stati applauditissimi dalla folla ammassata sulla piazza.

Il fisco e l'economia nazionale

Già pubblicammo tempo addietro il vibrato ordine del giorno votato dalla Federazione Industriali del Gallaratese che invoca efficaci provvedimenti da parte del Governo per arginare le sproporzionate imposizioni fiscali comminate dagli agenti delle tasse alle società anonime.

Il progetto Meda, che collima con quello di molti anni or sono dell'on. Luzzatti, perchè la tassazione per le Società anonime — i cui risultati d'esercizio come ognuno sa si ricavano dai bilanci pubblicati — sia commisurata sull'ammontare degli utili effettivamente erogati, risponde a un concetto sano ed opportuno e, mentre salva i diritti dell'Erario con possibilità di ulteriori esazioni sugli esercizi o le liquidazioni future, favorisce il cumulo delle riserve, così utili per le anonime, specialmente in un paese come il nostro, in cui difettano i capitali.

E' notorio come ormai i signori agenti non si prestino più a soffermarsi su quelli che sono i risultati reali dei regolari bilanci delle anonime presentati ed approvati dalle rispettive assemblee, ma dietro minaccie di controlli, verifiche e perditempi, spinte o spente, obblighino ad accettare imponibili basati su dati fissi di presunti utili e di sedicenti formule che non tengono alcun conto delle condizioni del momento dell'industria e dei commerci.

Il congegno escogitato dai sigg. agenti, non c'è che dire, è comodo: discutendo cogli Amministratori delle anonime si portano a confronto i risultati delle industrie private: viceversa, in sede di accordo coi privati, si mostrano le liquidazioni convenute con le anonime. Il modo è al collo, non resta che tirare!

Un po' di misura, anche nello strozzamento, non guasterebbe! Se no, c'è il caso che la vittima muoia sotto la stretta. E allora, me lo salutano i sigg. agenti, la restaurazione dell'economia nazionale?

L'assunzione degli invalidi di guerra
nelle pubbliche amministrazioni

Nell'interesse degli Invalidi di guerra aspiranti ad impieghi od occupazioni in genere presso le Amministrazioni di Stato, le Amministrazioni Comunali e Provinciali, le Aziende municipalizzate e gli Istituti soggetti a vigilanza governativa, la Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione - Piazza S. Ambrogio, 27 - rivolge vivo appello alle dette Amministrazioni con sede nella Provincia perchè, a sensi della Legge 21 agosto 1921, N. 1312, abbiano sempre a notificare le modalità ed i posti messi a concorso di volta in volta, in modo che si possa dare di essi conoscenza agli interessati.

Dal canto suo la Giunta Provinciale per il Collocamento si tiene a disposizione delle dette Amministrazioni per fornire eventuali schiarimenti circa le norme che regolano il collocamento presso di esse dei minorati di guerra e rammenta, fra l'altro, che i provvedimenti di assunzione di personale non fatti in osservanza alla Legge predetta sono oggetti ad annullamento, su semplice istanza di invalidi inscritti come disoccupati presso la Giunta Provinciale.

Ass. Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra
Istanze per aggravamento

In modifica delle precedenti disposizioni, l'art. 21, primo comma della nuova legge sulla riforma tecnico-giuridica delle pensioni di guerra (Regio Decreto 12 luglio 1913, n. 1481), consente all'invalido di chiedere *due sole volte la visita* per aggravamento *entro il termine di cinque anni* dalla decorrenza della pensione assegnata nell'ultima visita, e cioè definitiva.

Questa Segreteria consiglia pertanto gli interessati di andare molto cauti nell'avvalersi del mezzo suddetto. Essi dovranno ricorrervi solo quando esista un reale peggioramento della infermità e una seria ipotesi di esito favorevole, per non rimanere poi privi d'ogni diritto nel caso eventuale di una effettiva riacutizzazione del male, prima che sia decorso il termine di legge.

Il presente avvertimento è rivolto specialmente e particolarmente a quegli invalidi, già assegnati alla 9.a e 10.a categoria, i quali, sotto il regime delle vecchie norme, erano avvezzi — e qualcuno lo è tutt'ora — a chiedere ogni anno nuovi accertamenti sanitari.

E' inteso che il termine di cui sopra riguarda anche invalidi inscritti alle altre categorie di pensione.

Il Segretario: A. Bazzicchi.

Orario scolastico

A cominciare dal 17 dicembre verrà effettuato nelle Scuole Elementari del nostro Comune il seguente orario:

Dalle ore 9 alle 9.15: Ingresso; dalle ore 9.15 alle 11.15: Lezione antimeridiana; dalle ore 13.30 alle 13.40: Ingresso; dalle ore 13.40 alle 16: Lezione pomeridiana.

I parrucchieri e le Feste Natalizie

I parrucchieri di Gallarate avvertono i sigg. Clienti che lunedì 24 corr. (vigilia di Natale) i negozi resteranno aperti fino alle ore 21 e il giorno di S. Stefano rimarranno chiusi per il riposo settimanale.

Alla Mutua Sanitaria

Il Comitato provvisorio della Società Mutua pro Assistenza Sanitaria di Gallarate, ci prega comunicare il seguente importante avviso:

« I soci sono invitati all'Assemblea Generale Straordinaria che avrà luogo in un'aula del Municipio (gentilmente concessa) nel giorno di domenica 23 dicembre 1923, alle ore 13 precise, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1.) Relazione morale e finanziaria del Comitato provvisorio;
2.) Proposte di modificazione dello Statuto Sociale;
3.) Nomina:
a) di sette Consiglieri d'Amministrazione;
b) di tre Sindaci;
c) di tre Probiviri;
4.) Varie.

Trascorsa un'ora da quella sopra stabilita senza l'intervento del numero legale di soci, l'assemblea passerà in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti ».

Alla Commissione Mandamentale di prima istanza

Sabato mattina dovevano riunirsi i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per le surrogazioni di tre membri della Commissione Mandamentale di prima istanza, dichiarati decaduti con decreto del 27 novembre del Prefetto della Provincia.

L'adunanza è stata però dichiarata deserta per l'intervento di soli undici rappresentanti su sessanta ed è stata indetta in seconda convocazione, per sabato prossimo, alle ore 10, nella stessa Aula Consigliare.

La sottoscrizione pro vittime del Gleno

All'Economato del nostro Municipio, sono pervenute le seguenti nuove sottoscrizioni:

Unione Cooperativa di Arnate, L. 100; Circolo Operaio di Gallarate (2.o versamento), 70; avv. Luigi Colombo, 50; Circolo Seprio, 50; Ruggeri Pietro, 100; Paolo Pastorelli e famiglia 100.

L'Amministrazione Comunale di Gallarate in base ad informazioni assunte da persone che sono nelle località prossime al luogo del gravissimo disastro della Valcamonica, ha incaricato l'ing. Attilio Colombo della Manifattura Festi e Rasini di Villadogna (Bergamo) di spedire d'urgenza tante pezze di cotone per l'importo di lire duemila, al Magazzino della Croce Rossa Italiana di Cantoniera della Presolana, e ciò a nome e per conto del Comit. Gallaratese di soccorso.

La stoffa, a cura della Croce Rossa, verrà immediatamente distribuita alle famiglie più bisognose di quella zona.

Il Congresso delle Madri e Vedove dei Caduti

Mercoledì sera sono partite per Roma le signore Gina Grassi Bossi, madre del Caduto Sotto-tenente Franco Grassi; Bianchi Angiolina Zerboni, madre del Caduto Sotto-tenente Bianchi Ettore Emilio; Ondei Oliva, vedova del Caduto Frigoli Luigi; le tre egregie signore hanno rappresentato la Sezione di Gallarate dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, al Congresso che ha avuto luogo in Roma nei giorni 15, 16 e 17 dicembre.

Dazio gas-luce ed energia elettrica

La Giunta Municipale rispondendo ad analoga richiesta della Prefettura di Milano, in via d'urgenza ha approvato le disposizioni speciali per l'applicazione del dazio sul gas luce ed energia elettrica, e ciò a complemento del Regolamento Comunale Daziario.

Il provvedimento sarà sottoposto al Consiglio Comunale per la ratifica.

I Combattenti gallaratesi al Congresso Federale

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Ex Combattenti, ha deliberato di partecipare ufficialmente al Congresso indetto dalla Federazione Provinciale Milanese ed ha delegato a rappresentarla il proprio Presidente, sig. Ambrogio Bianchi.

La Sezione di Verghera ha essa pure delegato a rappresentarla il proprio Presidente, cioè il valoroso decorato e mutilato signor Puricelli.

Il signor Bianchi è stato eletto a vicepresidente del Congresso.

Concessioni di favore per viaggi degli operai
da Sesto Calende ad Arona

Per interessamento della Federazione Industriali del Gallaratese, la Direzione Compartimentale delle F. d. S. ha disposto che gli operai in partenza da Arona per Sesto Calende, muniti di biglietti a tariffa ridotta dovrebbero usufruire soltanto dei treni locali 4024 e 1421. In tal modo, per l'andata, invece del treno in partenza da Arona alle ore 6 gli operai potranno viaggiare su quello in partenza alle 6.47 e per il ritorno, invece del treno in partenza da Sesto Calende alle 20.6, usufruiranno di quello in partenza alle 18.49. La concessione ottenuta torna quindi di grande vantaggio agli operai e alle loro famiglie.

Alla Congregazione di Carità

Nella sua ultima riunione settimanale il Consiglio della Congregazione di Carità ha approvata la erogazione di una certa somma a totale beneficio di famiglie bisognose residenti nella nostra città.

Ha pure prese deliberazioni di carattere interno riguardanti l'andamento in genere dei molteplici rami e servizi della Congregazione stessa.

Unione Maestri Provincializzati
Sezione dell' U. M. N.

L'Unione Maestri Provincializzati del Circondario di Gallarate ci comunica che, per il 20 dicembre, alle ore 13.30, è indetta l'adunanza straordinaria dei soci, in Gallarate, via Umberto I (Scuole Femminili) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Per il memoriale dell'Unione da presentarsi a S. E. Mussolini - 2. Pagamento quote annuali - 3. Eventuali.

Data l'importanza degli argomenti si fa appello ai soci perchè nessuno manchi.

Interessi degli Esercenti

La Federazione Esercenti e Negozianti ricorda agli interessati:

1. che col 15 corr. scade il termine della presentazione delle licenze per il relativo rinnovo. Trascorso tale termine, le licenze non presentate non verranno rinnovate;

2. che dal 15 al 31 dicembre saranno accettabili in Comune le domande per la rettifica o la variazione di qualsiasi tassa comunale;

3. l'assoluta necessità che gli esercenti del ramo Caffè, Osti, ecc., si attengano scrupolosamente alla osservanza delle vigenti disposizioni che regolano l'orario di vendita dei liquori;

3. che l'Ufficio di Segretariato della Federazione è tutti i giorni a disposizione dei Signori Federati.

NATALE 1923

Panettone Bossi

Ricco assortimento per regali

Pasticceria Confetteria BOSSI

GALLARATE

SPORTS

Criterium Automobilistico Invernale

S. E. l'on. Aldo Finzi, presidente del Comitato d'onore, ha inviato agli « amici del Moto Club Gallaratese » una bellissima lettera di entusiastico plauso e di affettuoso augurio per la manifestazione automobilistica che avrà il suo atteso svolgimento domenica prossima.

E' stato frattanto diffuso l'elegante programma portante una artistica copertina disegnata dal valente pittore prof. Mario Broggi: il programma, oltre al regolamento della gara ed ai nomi dei componenti le varie Commissioni, comprende delle nitidissime cartine topografiche.

Questa sera, mercoledì, avrà luogo alla sede del Moto Club (Ristorante Sempione) una adunanza generale di tutti i componenti le varie Commissioni, per importantissimi accordi e disposizioni riflettenti lo svolgimento della gara.

A questa riunione possono partecipare tutti gli appassionati e gli sportivi cittadini che desiderano prestare la loro opera in ausilio di quella dei componenti il Moto Club Gallaratese.

Il Comitato esecutivo ricorda frattanto che le iscrizioni al Criterium si chiuderanno irrevocabilmente venerdì sera.

Alle 23 iscrizioni da noi già pubblicate se ne sono aggiunte altre quattro: siamo quindi a ben 27 concorrenti!

I nuovi iscritti sono:

II. CATEGORIA

Bossi Remigio — Fiat

III. CATEGORIA

N. N. - Busto Arsizio — X
Vignali Roberto - id. — Lancia
Zattera Fulvio - id. — X

Alla ricchissima Coppa in argento donata dal cav. uff. Antonio Maino, presidente della Giuria, e che verrà assegnata al vincitore assoluto della gara, si è aggiunto un altro magnifico premio consistente in una Coppa donata dal Municipio di Gallarate.

In Pretura

Un investimento mortale

La mattina del 3 agosto scorso, l'operaio Etossi Aldo, fu Enrico, da Cardano al Campo, recavasi in bicicletta al lavoro, quando, giunto sulla strada che dal Convento conduce ad Arnate, investiva la casalinga Senaldi Maria Maddalena, fu Luigi, di anni 55, che ferma in mezzo alla strada con in mano una scodella di minestra, se ne stava a guardare dei carrettieri che scaricavano dei mattoni. Le conseguenze della caduta furono fatali, perchè l'investita, sia perchè malandata in salute, sia anche perchè per lo spavento subito le sopravvenne commozione cerebrale, dopo qualche giorno cessava di vivere.

Istruitosi procedimento penale, durante le more dell'istruttoria furono escussi molti testi: pur essendosi da questi ammesso che il ciclista procedeva a velocità normale, aveva suonato il campanello e si era sforzato di frenare, tuttavia, data la gravità delle conseguenze, l'imputato fu rinviato al giudizio di questa Pretura.

Tenutosi giovedì il dibattimento, il marito della defunta si costituiva Parte Civile. I testi, pur confermando le loro precedenti dichiarazioni, furono precisi e concordi nell'affermare che l'Etossi poteva benissimo evitare l'investimento, se fosse stato più accorto: pur avendo vista la strada ingombra da donne e da carri si era deciso ciononostante a passare, andando così ad investire la Senaldi Adelaide. La discussione fra la P. C. e la difesa fu vivacissima: il Pretore condannò l'Etossi a mesi tre di detenzione, col beneficio del perdono, ed ai danni.

I soliti carrettieri

I carrettieri Ghittino Clemente, fu Luigi, da Vercelli, Belletti Domenico, fu Giovanni e Fregonio Giovanni, di Gaspare, da Galliate, sono stati giudicati per avere lasciati incustoditi sulla piazza di Lonate Pozzolo, i rispettivi carri. Essi cransi allontanati per bagnar l'ugola sitibonda, ma andarono a cadere in bocca al lupo nella persona del maresciallo Soppelsa, il quale non esitò a denunziarli.

Furono condannati a giorni tre di arresto ciascuno, col beneficio del perdono.

Per un metro di terreno....

Il contadino Abrassi Agostino, abitante a Somma Lombardo, in via Sabbione, è comparso per rispondere di minaccie a mano armata ed ingiurie, ai danni della sua vicina di casa, Gorla Innocenta, fu Giacomo.

Il litigio ha origine dal fatto che l'imputato — che contendeva un metro di terreno alla querelante — un giorno, mentre era intento a fare dei buchi nel terreno, ne venne, dalla Gorla stessa, impedito. Di qui le minaccie e le ingiurie.

L'imputato si mantenne negativo, ma le risultanze del dibattimento portarono alla condanna di costui a mesi tre di reclusione e lire 200 di multa, col beneficio della condanna condizionale, ed ai danni.

Ignoranza colposa.

L'impresario in costruzioni edilizie Bonicalzi Luigi, fu Gaetano, da Cajello, deve rispondere d'infrazione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per aver assunto e mantenuto al lavoro tre fanciulli sprovvisti del libretto di ammissione.

Egli non ha esitato a dichiarare al magistrato che ignorava tale disposizione, per cui venne condannato a lire 240 di ammenda e alle spese.

Varie di Cronaca Gallaratese

Per investimento automobilistico, fu medicata in questo Ospedale l'operaia Re Olga, di Clemente, della frazione Madonna in Campagna.

Venne giudicata guaribile in giorni quindici.

— Sul binario ferroviario Gallarate-Varese, all'altezza del passaggio a livello numero 1, la casellante Vigezzi Adele rinvenne un individuo, ormai cadavere.

I carabinieri di Gallarate, portatisi sul posto, riscontrarono trattarsi di disgrazia, e identificarono poi nel morto l'operaio Demelli Giovanni, di Cassano Magnago.

— L'operaio Moscarolo Nicola, fu Pietro, di Premezzo, alle dipendenze della Società Austrade, nel mentre attendeva al lavoro di sterramento, rimase investito da una frana di terriccio.

Venne ricoverato in questo Ospedale e giudicato guaribile in giorni sessanta.

— Per furto di tela in danno della Società Idrovolanti Alta Italia, di Sesto Calende, venne arrestato l'operaio Tamburini Enrico, fu Donato, del luogo.

— Il falegname Sessa Luigi, di Riccardo, di Jerago, riportò, lavorando, una ferita alla mano destra, giudicata guaribile in giorni quindici.

— Dagli specializzati di Varese è stato tratto in arresto tal Germinasi Aldo, fu Ernesto, da Cassano Magnago, il quale deve rispondere di truffa ed appropriazione indebita.

— Ignoti ladri, penetrati nella camera da letto di certa Binda Giuseppina, di Ambrogio, da Cassano Magnago, rubarono oggetti d'oro per un complessivo di lire 2500.

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 3.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

Cronaca di Busto Arsizio

I nostri industriali e la "Sconto,,

Giorni or sono la Federazione Industriali ha pubblicamente protestato contro una affermazione contenuta nella relazione sul dissesto della Banca Italiana di Sconto.

Ora a quella protesta la Federazione ha ricevuto la seguente risposta:

Spett. Federazione Industriale dell'Alto Milanese — *CITTA'*

Riscontriamo le pregiata V. lettera in data 27 novembre u. s., che ci siamo fatti premura di inoltrare alla Direzione Centrale per le disposizioni di sua competenza.

Di conformità alle istruzioni pervenuteci siamo autorizzati a dichiararVi che effettivamente le ingenti perdite preventivate per questa Sede della Banca Italiana di Sconto, sono, per la maggior parte attribuite a nominativi e Ditte esercenti le rispettive industrie fuori della nostra zona di competenza.

La relazione sul Bilancio parla infatti di perdite « della Filiale di Busto » e poichè è notorio che questa esplicò la sua attività a favore di aziende commerciali e industriali estranee alla propria zona, ne deriva che le stesse previsioni di ricupero dovettero subire forti svalutazioni per le numerose insolvenze verificatesi in tali aziende.

Nella nostra veste di dirigenti della Succursale di Busto Arsizio della Banca Nazionale di Credito, liquidatrice della Sconto, ci teniamo anzi a manifestarVi tutta la fiducia che il nuovo Istituto sente di poter riporre nei commercianti ed industriali Bustesi con i quali la nostra Centrale intende appunto ristabilire e intensificare i rapporti di affari; a tale proposito ci è grato richiamarVi la seguente dichiarazione del nostro Presidente:

« La gran parte delle Società e Ditte industriali dell'Alto Milanese trovansi notoriamente in posizione così salda che nessuno può aver pensato, e specialmente noi che le conosciamo da vicino, di scuotere la loro fama e di dubitare del loro sicuro avvenire ».

Augurando che questi nostri espliciti e doverosi riconoscimenti saranno ben accolti da codesta Federazione, cogliamo la occasione per porgerVi i nostri più distinti saluti.

Solenni onoranze agli Eroi che tornano

Nel pomeriggio di sabato ebbero luogo i solenni funerali delle salme dei soldati Galotti Luigi, Ferrari Giuseppe, Gallazzi Angelo, Mara Arturo.

Dalla Chiesa di S. Gregorio l'interminabile corteo, preceduto dalle Associazioni con bandiere, passò tra una fitta ala di popolo commosso.

Come di consueto, malgrado l'affissione dei manifesti del Comitato per le onoranze ai Caduti Bustesi, quello dei Combattenti e Mutilati e quello dell'Unione Naz. Reduci di Guerra, il popolo ebbe ancora a commentare l'assenteismo delle Autorità.

Cronaca di LEGNANO

Per le case popolari

Oltre la ditta Tosi, anche la ditta Brusadelli, in attesa di espletare un più vasto programma, va erigendo circa 60 locali in Via Milano.

Così pure faranno quanto prima le ditte Fabio Vignati e Giulio Ratti. Intanto, per iniziativa del Sindaco, comm. Vignati, si annuncia la costituzione dell'Ente Autonomo per le Case Popolari. Questo Ente, visto che da parte delle Ditte locali si intende concorrere a risolvere il problema con larghezza di vedute, ha pensato di preoccuparsi specialmente delle categorie medie, epperò su terreno già comperato tra via Flora e Carlo Cattaneo intraprenderà la costruzione di una decina di villette e anche più, a seconda degli aderenti.

Queste villette saranno a sistema riscattabile, e cioè l'inquilino, con la quota-affitto, pagherà anche un tanto sul capitale sino alla sua copertura, diventandone proprietario in 20, 30 e 40 anni.

Per quanto riguarda il Comune, questi agevolerà le suesposte iniziative, persuaso che anche attraverso l'iniziativa privata si potrà trovare la soluzione del grave problema.

Per la Scuola Professionale di avviamento al lavoro

S. E. Mussolini ha ricevuto, il 14 corr., in udienza il gr. uff. Antonio Bernocchi di Legnano, industriale tessile di larghe e moderne vedute, patriota e benefattore che gode della più larga ed illimitata estimazione in tutta la vasta plaga industriale del Legnanese.

L'on. Mussolini, che già aveva onorato, in segno di alto riconoscimento delle sue doti personali e delle benemerenze nel campo industriale di un significativo autografo, ha di buon grado accettato l'alto patronato offertogli dell'erigenda grande Scuola professionale di avviamento al lavoro, creata e donata al Comune di Legnano dal gr. uff. Bernocchi, al quale ha promesso di presenziare l'inaugurazione dell'Istituto.

Il Duce ha apprezzato molto l'opera del Bernocchi, al quale ha esternato tutto il suo compiacimento.

Medaglie d'oro

Consenziente il direttorio della locale Sezione del P. N. F., in una delle passate tornate, l'on. prof. Vassalli propose, e la onorevole Deputazione provinciale approvò, di designare a S. E. il Ministro della Economia nazionale, quanti in provincia si rendessero sensibilmente benemeriti dell'istruzione professionale, perchè conferisse loro la medaglia d'oro dei benemeriti.

Nell'ultima tornata, presieduta dal commendatore prof. Ferrari, in assenza dell'on. Fabbri, i deputati Vassalli e Gnocchi specificarono per tale designazione i signori grand'uff. Antonio Bernocchi, Alessandro Maino ed il comm. Vittorio Lissoni.

Sappiamo che il presidente, commendatore avv. Sileno Fabbri, ha, personalmente, a Roma, recapitata a S. E. Corbino la deliberazione unanime della Deputazione, perchè sia — a stimolo anche in questa vasta industriale, febbrile regione — concessa la domandata onorificenza a questi tre munifici uomini e non come premio alla sola loro possibilità di fare il bene, ma come pieno consenso alla azione e all'interessamento per la cultura professionale, addimostrata da essi indispensabile non solamente per l'operaio, ma per l'industria nazionale.

Pro' restauri alla Chiesa di S. Magno

Riceviamo la quarta lista dei sottoscrittori Pro Restauri alla Chiesa di S. Magno, e, pubblicandola, siamo lieti di rilevare l'unanimità di consensi e di appoggi che il solerte Comitato e per esso il comm. Roberto Ratti e il cav. Mons. Gilardelli hanno saputo raccogliere.

Sappiamo che per raggiungere la somma preventivata per l'esecuzione dei lavori approvati dalla R. Soprintendenza ai Monumenti, manca ancora parecchio; ma siamo certi che chi così lodevolmente e indefessamente si presta al compimento di questa opera altamente civile ed artistica, riuscirà ad ottenere anche l'appoggio dei pochissimi assenti.

Legnano avrà così dato ai capolavori che nel nostro massimo Tempio sono custoditi, una cornice degna ed intonata, che andrà a tutto decoro e a maggior splendore oltre che della nostra Città in particolare, anche dell'Arte Nazionale.

Somma precedente: L. 174.305. — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, L. 4000; Dott. Gaetano Borsani, 3000; Cotonificio Dell'Acqua Lissoni e Castiglioni, 1500; Eredi Clerici, 500; Fabbrica Candele Mira, 500; N. N. 500; Soc. An. Saponeria Figli Agosti Francesco, 500; Soc. An. Gas di Legnano, 500; Sainaghi Carlo, 200; Dott. Siro Novara, 200; Soc. An. Molino Salmoiraghi, 200; Riccardo Madonini, 200; Coniugi Borgarelli Prandoni, 200; Cardazzi e Tajè, 100. — Totale L. 186.405.

Dal Circondario

CAVARIA

Strascico della questione delle ferie

La questione delle ferie operaie chiusasi nell'agosto con il noto concordato fra il Consiglio Misto Nazionale Cotoniero e la Confederazione Generale delle Corporazioni Fasciste ha avuto uno strascico nel locale stabilimento della ditta Introini e C.

Sabato 8 lo stabilimento venne presidiato di buon'ora dalla forza pubblica e le maestranze recatesi per riprendere il lavoro vennero respinte per ordine della Ditta. L'accordo di Milano comprendeva la raccomandazione di considerare come lavorativo il giorno 8 dicembre in modo da recuperare l'eccedenza di festività stabilite dal Calendario 1923. La Ditta Introini e C. si è rifiutata di far lavorare le maestranze l'8 scorso, adducendo a motivo la mancanza di materie prime.

Siccome le trattative fra la Ditta e il Sindacato Fascista si erano svolte alquanto vivacemente il Sottoprefetto credette opportuno di predisporre un largo servizio d'ordine.

Ma le maestranze si astennero da ogni violenza anche verbale accontentandosi di far constatare la presenza di tutti gli operai.

Le trattative sono tuttora in corso fra la Segreteria dei Sindacati Fascisti e la Federazione Industriali del Gallaratese.

CRENNA

U. O. E. I.

La locale Unione Operaia Escursionisti Italiani rende noto che sono aperte le inscrizioni a Socio per l'anno 1924.

Le tasse d'iscrizione sono fissate in L. 7 per i soci effettivi; L. 3 per gli aggregati e L. 10 per i sostenitori, più L. 3 per la tassa d'iscrizione.

I soci effettivi e sostenitori riceveranno il giornale *L'Escursione* pubblicato dal Comitato Centrale che tiene informati i soci circa l'andamento generale del Sodalizio. I soci in generale godono di speciali facilitazioni nel prezzo del biglietto quando viaggiano in comitiva, su tutte le linee secondarie delle ferrovie, tramvie e navigazioni lacuali.

Le quote minime che si pagano devono indurre tutta la gioventù ad entrare nella U. O. E. I. Lo scopo precipuo è di contribuire positivamente e seriamente alla educazione fisica, morale ed intellettuale del popolo italiano facendo conoscere il proprio Paese.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede sociale.

ATTI DEL PARTITO

Un esempio

Giorni or sono si sono riuniti nella Segreteria Provinciale Fascista di Pesaro i sigg.: m.se cav. Guido Calcagnini d'Este, segretario provinciale del P. L. I., il cav. Grossi Alessandro, il dott. cav. uff. Nazzareno Olmeda, l'avv. cav. Grimaldi, il cap. Gennari Remo, il comm. avv. Angelo Recchi, il dott. cav. Pasqualucci, l'ing. Umberto Gennari, ed il rag. Paoloni per la Federazione Prov. del Partito Liberale; ed i sigg. Raffaele Riccardi, segretario provinciale del Partito Fascista, il colonn. cte Galamini Alberto, il dott. Campagnucci Amleto, Gaetano Liberati e Monti Francesco per la Federazione Provinciale del P. N. F.

Il rag. Riccardi in una chiara esposizione esprime quali siano i concetti che anima il Partito Fascista nella volontà di accettare dal Partito Liberale la sua leale collaborazione. Sembrerebbe — dice il Riccardi — che il Partito Fascista, conquistando il potere, abbia terminato la sua funzione di partito, ma effettivamente il fascismo non ha fatto che allargare la sua base di costituzione, ed oggi tende a diventare la stessa Nazione Italiana.

I rapporti tra Partito Fascista e Partito Liberale debbono avere carattere di unione spirituale, dato che tra i due partiti vi è identità di vedute e d'intenti. E richiamando l'attenzione sulle direttive fissate dal Consiglio Nazionale Fascista e dal Duce Mussolini e perchè i rapporti dei due partiti non vengano mai scossi da incidenti o da sporadiche divergenze, propone la nomina di una Commissione mista composta di tre membri eletti dalla Federazione del Partito Fascista e tre da quella Liberale; in caso di divergenza, arbitro potrà essere il Prefetto della Provincia od altra persona di fiducia della Commissione stessa.

Parlarono poscia i m.se Calcagnini, il dott. Olmeda ed altri mettendo in rilievo come il Partito Liberale abbia sempre agito in leale collaborazione col Partito Fascista nella Provincia di Pesaro, nella vita amministrativa e politica, per l'identità dei sentimenti e delle finalità nazionali e come abbia cercato di eliminare sempre ogni pericolo di divergenze e di discordie, proponendo intese amichevoli in ogni occasione, prima che la stampa dei due partiti se ne occupasse.

I presenti unanimemente ed entusiasticamente hanno quindi approvato e sancito le basi d'accordo.

Caffè Ristorante Stazione
GALLARATE
Tutte le Domeniche e giorni festivi
si terranno
Trattenimenti Danzanti
dalle ore 15 alle 18 e dalle ore 20 alle 23
Presterà servizio una rinomata ORCHESTRINA
con JAZZ-BAND

Per gli Auguri Natalizi e di Capo d'Anno

Per togliere alle Ditte locali la preoccupazione di doversi ricordare, come d'uso, alla rispettiva clientela, con particolari biglietti di Augurio, nell'occasione delle feste di Natale e Capo d'Anno,

l'UNIONE

in dette ricorrenze, porrà a servizio di quanti vorranno approffitarne, il maggiore spazio disponibile per l'inserzione degli Auguri da farsi dalle Ditte e dagli Esercenti in genere alla propria Clientela, conforme il seguente modello:

La Ditta _____
augura alla propria Clientela
Buon _____

Prezzo di ogni inserzione: L. 10.
Spazio doppio L. 17.50, triplo 25.

Piccola pubblicità

Avvisi commerciali; compera, vendita case, terreni, affitti; *Offerte di lavoro:* cent. 35 la parola, minimo L. 3.50.

Avvisi vari; capitali, cessioni di aziende, negozi, ecc., cent. 50 la parola, minimo L. 5.00.

Domande di lavoro e d'impiego, cent. 25 la parola, minimo L. 2.50.

Tassa governativa in più.

Rivolgersi alla Amministrazione dell'*Unione,* via Luigi Borghi, 12 - Gallarate.

VENDESI BIGLIARDO
Rivolgersi presso Caffè Pozzi - Gallarate - Piazza Garibaldi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. Franco Otelli
MEDICO CHIRURGO
Malattie bocca e denti
Apparecchi di protesi: denti, dentiere artificiali
lavori in oro, ecc.
Estrazioni - Otturazioni
Visite: giorni feriali 9-12 e 14-18 - festivi 9-12
GALLARATE - Via A. Cadolini N. 4
(2.o piano - Casa Bertorio)

Antracite Inglese
spaccata e crivellata L. 40.— al quintale a domicilio.
Cocketto
spaccato noce L. 36.— al quint.
Legna
spaccata cm. 20 L. 20.— al quintale a domicilio.
CESARE ORLANDI - GALLARATE
Madonna in Campagna

Gabinetto Dentistico
Dottor GIULIO MACCHI
GALLARATE — Via Arnetta, 3
Denti - Dentiere artificiali

Cani - Polli - Conigli
INCUBATRICI
Chiedere listino gratis al
Prem. Stabilimento di Avicoltura
L. POCHINI
SETTIGNANO (Firenze)

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
Ditta C.A ALBERTI - Benevento

Composizione meccanica con LINOTYPE
Materiale americano modernissimo
Qualunque lavoro librario e commerciale
Assumesi l'edizione di opere letterarie, scientifiche e d'attualità
GERMANO CERIANI - GALLARATE - Via Postporta, 13 - Telef. 172

Leggendo ed annotando

L'elogio del "giornale di provincia,,

Si dice sempre tanto male, dei giornali di provincia, che è per noi un vero godimento scovarne l'elogio in un corsivo dell'*Impero*: riproduciamo un brano della «nota» a conforto nostro e di coloro che ci leggono:

«Fa piacere, di tanto in tanto, buttarsi a capofitto nel mare magnum della carta che si stampa in provincia. Si cerca di dimenticare il fastidio che inevitabilmente produce la quotidiana lettura dei fogli della capitale, pei quali — per molti dei quali — la redazione è il mondo e la penna che sa le tempeste l'asse terrestre attorno a cui gravitano le cose più piccole di lei. In provincia si dà ancora peso ad argomenti che non sono le *opinioni d'un autorevole deputato di sinistra* o il pensiero *d'un informatissimo collega*. Si dà peso ad argomenti che permettono una discussione serena pacata fruttuosa: e si dimostra di possedere il divino dono della buona fede che, qui in Roma, è stato sepolto, come una pergamena augurale, sotto la prima pietra di Montecitorio».

Malinconie turatiane

La *Giustizia* di alcuni giorni or sono, parlando del recente convegno degli unitari, scrive:

«Bologna, Livorno, Milano: ottobre del 1919, gennaio e ottobre '21. Assemblee affollate come grandi comizii: duelli oratori aspri e violenti, tumulti scomposti di minoranze riottose, urli inverecondi e persino pugilati tra militi della stessa milizia; contrasti insanabili di concezioni, di metodi, di tendenze; entusiasmi deliranti per i propositi che sembravano i più arditi ed erano i più folli; ostracismo selvaggio ai vecchi condottieri fedeli ai veggenti e ai saggi (o Filippo Turati, Cassandra terribile, che fin nei primi minuti dettagli tra l'ira e lo scherno della maggior parte degli ascoltatori, fin da Bologna profetizzasti ciò che solo due anni dopo avvenne, e che tu volevi evitare e il Partito, il Proletariato, la Nazione non avrebbero sofferto se il tuo consiglio illuminato dall'esperienza e dal genio fosse stato ascoltato) e, soprattutto, l'implacabile discordia, la furia della dissoluzione che il destino pareva avesse inviato fra noi, ospite idolatrata e letale, a frantumare, a distruggere, a disperdere nelle scissioni suicide e nell'inazione altrettanto suicida, quelle possedute accumulazioni di energie che era il Partito dei socialisti italiani».

Se non erriamo, nel 1919 e nel '21, oltre l'on. Turati, ai convegni socialisti parteciparono Treves, Prampolini, Gonzales, Labriola, tutti coloro cioè che tengono ora l'asta della bilancia unitaria: o perchè tutti costoro, in attesa fervorosa e commovente di quei famosi ordini del giorno che Serrati portava da Mosca, non hanno dato il loro appoggio al vecchio Turati nella commovente ribellione contro i massimalisti; o perchè tutti questi profeti, Turati compreso, se veramente prevedevano quello che sarebbe successo due anni dopo, hanno atteso a rivoltarsi che il partito, anima della loro anima, viscere dei loro visceri, se n'andasse prima a catafascio? La ragione è ovvia: si teneva il piede nelle comode due staffe, quella massimalista e quella della *Giustizia*, per poter dire poi, trionfalmente, a seconda dell'esito della lotta: *Sapevamcelo!*

La trovata è finissima, e degna di Turati: ma non attacca!

Speriamolo!

Scrive il *Corriere Italiano* e noi gli battiamo le mani fino a spellarcele:

«Ebbene questa volta non sarà così. Non assisteremo alla gazzarra. Abbiamo rinunciato alla speciosa qualifica di *carneval-nation*. Aspiriamo a qualcosa d'altro e di meglio. La triste e sporca genia, miserabile feccia, rifiuto immondo della nostra civiltà imbastardita, rimasuglio e rigurgito di antichi vizi incancreniti — pattumaglia elettorale pronta a buttarsi sulle urne come le mosche sul concio, — candidati in cerca di elettori come meretrici al trivio — demagoghi che mangiano il foco come ciarlatani di piazza, — galoppini, pennivendoli, oratori a tanto il braccio, piccoli miserabili negrieri di anime e di coscienze, — la vilissima e sporchissima Italia della bigoncia elettorale, piena di promesse e scarsa di fatti, tappezzata di carta e imbottita di chiacchiere, — riaffiora e ricompare: senza accorgersi che la sua ora è passata e non tornerà, vivaddio, per un pezzo sul nostro quadrante».

Speriamolo: speriamo che le elezioni prossime non siano il grande carnasciale di tutti i parassiti, grandi e piccoli, della vita politica italiana.

Anche perchè è inutile. Le usanze antiche trascinavano elettori e candidati a cercare nella pattumiera del pettegolezzo locale, di villaggio e di provincia, le maggiori benemerenze alla deputazione. I partiti ruzzavano intorno alle ombre cinesi dei ferravecchi elettorali. Ma, oggi, nessuno crederebbe alle promesse mirabolanti degli arringatori di piazza, che distribuivano a iosa lavori pubblici, favori partigiani, arbitrii e concessioni di ogni genere alle folle ignare: l'on. Mussolini faccia energicamente presentire a «tutti» che sugli egoismi invadenti degli elettori e sulle prepotenze ricattatrici degli eletti, sovrasta un Governo a cui nulla si strappa, che non sia giustificato da ragioni generali di necessità nazionale. La lotta elettorale parta adunque da presupposti e arrivi a risultati ben diversi, da quelli che già affiorano malauguratamente in questi intempestivi prodromi elettorali.

Gli italiani non hanno alcun desiderio di tornare al vomito.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

FRATELLI MARTIGNONI

Noleggio d'Automobili Pubbliche e Private

GALLARATE

Telefono 58 Via Como, 3

Istituto Urologico Milanese

MILANO - Via Spadari N. 1

TELEFONO 12-702

Cura Scientifica delle Malattie Veneree

Cistoscopia - Cateterismo Uretrale - Uretroscopia Interventi Endovescicali

Raggi X - Elettroterapia - Diatermia Iniezioni Endovenose di Arsenobenzoli

Chimico-clinici, Bacteriologici e Sierologici Laboratorio micrografico completo per esami

WASSERMANN (esame del sangue) Martedì e Venerdì

MALATTIE SESSUALI

Curatevi cogli insuperabili prodotti del Dott. G. TORRESI, di azione pronta innocua e sicura, più volte premiati: 30 anni continuo e crescente successo.

BLENORRAGIA e sue conseguenze: forma recente acuta - Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi.

GOCCETTA cronica: restringimenti, prostatite, ecc. - Cilindri bals. Torresi burro cacao medicato.

SIFILIDE: Anticeltico depurativo insuperabile ben tollerato - cura per bocca sostituisce le iniezioni, è indispensabile anche dopo la cura del Calomelano e 914.

IMPOTENZA e Sterilità: in ogni età e per qualsiasi causa Yohimbina Torresi ai glicerofosfati in cachets o confetti; il ricostituente e tonico ideale della innervazione dei genitali.

Consigli e letteratura gratis. Prem. Farm. Dr. G. TORRESI - Via Magenta, 31, Roma (21)

Milano: Mutua Farmaceutica e Farmac. Maldifassi

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Diffondete l'UNIONE

GOMME PIENE

TALBOT

PNEUMATICI - SALVATACCHI

MAISON TALBOT - Via S. Marco, 42 - MILANO

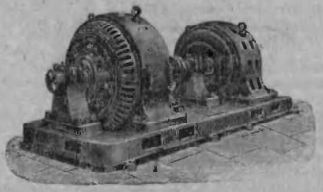
Per i pneumatici rivolgersi:

a GALLARATE presso la Ditta ETTORE COLOMBO

a BUSTO ARSIZIO presso la Ditta CARLO CANTU'

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MOTORI - POMPE - VENTILATORI



Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio

Corso Venezia, 22 — MILANO — Casella Postale 1254

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 39) Situazione al 30 Novembre 1923

ATTIVO

Cassa	L. 4.169.918.05		
Effetti presso il Cassiere	» 1.979.022.58	L. 6.148.940	03
Portafoglio	L. 34.907.401.13	70.266.491	13
Buoni del Tesoro	» 35.359.090.—		
Fondi pubblici e privati	»	2.851.432	30
Conti correnti	L. 10.002.203.61		
Conti correnti garantiti	» 8.163.813.08	19.066.016	69
Corrispondenti	»	42.862.995	36
Riporti	»	0.204.956	60
Debitori diversi	»	1.132.987	01
Debitori per avalli	»	3.436.793	30
Stabili di proprietà	»	200.000	—
Mobilio	»	2000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	608.819	20
		152.800.134	42
Conti d'ordine:			
Valori di terzi in deposito	L. 59.861.218.61		
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego	» 86.500.—		
Cassa previd. impiegati	» 308.584.73	60.256.303	34
	L.	213.056.437	76

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	10.000.000	—
Fondo di riserva	»	3.500.000	—
Conti Correnti	»	25.734.699	07
Depositi a risparmio	»	54.889.674	68
Corrispondenti	»	52.160.649	89
Assegni in circolazione: Circolari	L. 1.259.873.28		
Ordinari	» 32.837.—	1.292.710	28
Azionisti in conto dividendo	L. 9.200.10		
Creditori diversi	» 1.315.690.48	1.324.890	58
Avalli	»	3.436.793	30
Esattoria	»	1.053.852	69
Ris. ento Buoni del Tesoro	L. 396.751.—		
» Portafoglio	» 516.386.26	913.137	26
Utili	»	1.503.728	37
		152.800.184	42
Conti d'ordine:			
Depositanti per valori	L. 59.861.218.61		
Cassa previd. impiegati	» 395.084.73	60.256.303	34
	L.	213.056.437	76

Consiglieri di turno: *Cesare Macchi* — *Rag. Ambrogio Puricelli*

I Sindaci: *Erminio Forni* — *Dr. Antonio Rezzonico* — *Alfonso Sanner*

Il Presidente: PIETRO BELLORA

Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

Il Direttore: *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dall'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30.—
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

FARMACIA CHIMICA CALERO

successore a Cagnola

Piazza Vittorio Eman. - GALLARATE - Ang. Via della Pace

TELEFONO 68

Il sottoscritto **GIUSEPPE CALERO** Chimico Farmacista, nuovo **Direttore Proprietario** della ex **FARMACIA CAGNOLA** di Gallarate, rende noto alla Spettabile Cittadinanza di essere subentrato agli eredi **CAGNOLA** nel **possesso** e nella **conduzione** della Farmacia omonima.

La nuova **FARMACIA CHIMICA CALERO,** completamente rinnovata e riccamente dotata dei migliori prodotti chimici e delle più accreditate specialità farmaceutiche, nazionali ed estere, articoli di gomma, ossigeno terapeutico e quanto altro occorre ad una seria Farmacia moderna, verrà condotta dal sottoscritto, già Direttore del **Premiato Stabilimento Farmaceutico Bocchi e Venturi di Bologna,** per proprio conto e sotto il proprio nome, sotto la Ditta

Farmacia Chimica Calero successore a Cagnola

Nella fiducia che la stima generale che sempre ha goduto la vecchia **Farmacia Cagnola** possa essere conservata ed accresciuta dall'**Onorevole ceto medico,** nonchè dalla **Cittadinanza** tutta, il sottoscritto dichiara che metterà in opera la sua più alacre attività per mantenere la Farmacia a quell'altezza che l'importanza del centro industriale gallaratese richiede.

Con ossequi si professa

GIUSEPPE CALERO, Chimico Farmacista.